



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

CIRCOLARE DEL 27 MARZO 2023

Decreto trasparenza prezzi convertito in legge

Il 15 marzo scorso è stato convertito in legge il c.d. “Decreto Trasparenza” recante disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico (cd. Bonus trasporti). La legge di conversione ha mantenuto i due aspetti cardine contenuti del Decreto Trasparenza, quali:

- la detassazione dei buoni benzina fino a 200,00 euro concessi ai dipendenti nel corso del 2023;
- il ripristino del meccanismo dell'accisa mobile, che prevede che in caso di importanti aumenti del prezzo della benzina il maggiore gettito di Iva dovrà essere utilizzato per l'abbattimento delle accise.

È prevista, invece, un'importante modifica: l'esenzione dalla formazione del reddito del buono carburante (entro il limite dei 200 euro) concesso dal datore di lavoro al dipendente, non rileva ai fini contributivi. I buoni emessi nel 2023, quindi, rientreranno comunque a far parte della base imponibile su cui calcolare i contributi previdenziali e assistenziali.

Superbonus villette: proroga in arrivo con la conversione DL 11/2023

La Commissione Finanze della Camera ha approvato alcuni importanti emendamenti sul Superbonus nell'iter di conversione del DECRETO LEGGE 11/2023, che è attesa entro il prossimo 17 aprile.

Tra le novità approvate c'è **la proroga del termine per la rendicontazione dei lavori effettuati sulle unità immobiliari delle persone fisiche, le cosiddette villette, che viene posticipato dal 31 marzo al 30 giugno 2023. La proroga consente di conservare l'aliquota piena al 110% fermo restando il termine per la conclusione dei lavori.**

Con un emendamento dell'ultimo minuto poi si salvano le cessioni e gli sconti in fattura relativi alle spese da Superbonus effettuate nel 2022. Vi ricordo che il 31 marzo scade il termine per comunicare all'agenzia delle Entrate le opzioni per cedere i crediti collegati a spese dello scorso anno.

Da mesi il mercato delle cessioni è però fermo e in tanti non hanno potuto cedere.

Ora la legge di conversione, se la modifica sarà confermata prevede che per chi alla data del 31 marzo non avrà trovato un contratto di cessione del credito che **la comunicazione dell'opzione potrà essere effettuata con la remissione in boni entro il 30 novembre, pagando una sanzione di 250 euro**

La condizione è però che **la riapertura dei termini a pagamento sarà disponibile solo per le cessioni effettuate a favore di banche, società appartenenti a gruppi bancari, intermediari finanziari e assicurativi.**

Un'ulteriore precisazione interpretativa e quindi con effetto retroattivo, riguarda le variazioni della CILAS: si prevede in particolare che, ai fini del rispetto dei termini legislativi, sia rilevante solamente la data di presentazione della CILAS e non le sue eventuali successive variazioni.



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

Tregua fiscale: chiariti i dubbi di Ordini e Associazioni di categoria

Con la Circolare n° 6 del 20 marzo le Entrate forniscono una serie di risposte ai dubbi sollevati da Ordini professionali e associazioni di categoria sulle diverse misure di **tregua fiscale** introdotte dall'ultima Legge di Bilancio (Legge n. 197/2022).

In particolare, i chiarimenti riguardano il perimetro applicativo delle norme. Viene sottolineato ad esempio che **si considera irregolarità formale, quindi sanabile, l'invio delle fatture elettroniche al Sistema di Interscambio (Sdi) oltre i termini ordinari, a patto che le stesse fatture siano correttamente incluse nella liquidazione Iva di competenza**, con relativo versamento dell'imposta. Per lo stesso motivo può essere sanato l'omesso invio dei corrispettivi elettronici regolarmente memorizzati e inseriti in contabilità con liquidazione dell'imposta dovuta.

Aliquota IVA per cessione di prodotti oftalmici monodose

Con Risposta all'interpello n° 257 del 20 marzo le Entrate chiariscono che un soggetto che commercializza un **prodotto oftalmico in formato monodose può applicare l'aliquota Iva al 10% alle cessioni del bene**. Il chiarimento è stato fornito anche sulla base del parere di accertamento tecnico rilasciato dall'Agenzia delle dogane e monopoli in cui viene precisato **che il prodotto può essere classificato tra le sostanze utilizzate per cure mediche, alla voce 3004 della nomenclatura doganale, e quindi fra i beni agevolabili**.

Imposta sostitutiva mance: i codici tributo

Con Risoluzione n° 16 del 17 marzo l'Agenzia istituisce i codici tributo per il versamento, con modello F24, dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali relativa alle mance del settore ristorazione, prevista dall'articolo 1, commi da 58 a 62, della legge 29 dicembre 2022, n. 197. Si tratta delle **somme destinate dai clienti ai lavoratori a titolo di liberalità**, anche attraverso mezzi di pagamento elettronici, **le quali costituiscono redditi da lavoro dipendente** e, salva espressa rinuncia scritta del prestatore di lavoro, **sono soggette a un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito con l'aliquota del 5%**.

Rimborsi dalle Entrate: possibile pagamento in assegni postali a chi non ha il c/c

Con un chiarimento del 22 marzo 2023 le Entrate specificano che il contribuente che non è titolare di un conto corrente non deve presentare alcuna istanza di rimborso fiscale.

L'Agenzia chiarisce che se è vero che i rimborsi di competenza dell'Agenzia delle entrate sono pagati prioritariamente mediante un bonifico sul conto corrente, bancario o postale dell'interessato, **nei casi di mancata comunicazione delle coordinate IBAN, il pagamento dei rimborsi alle persone fisiche avviene tramite titoli di credito a copertura garantita (assegni vidimati) emessi da Poste Italiane S.p.A. recapitati, con raccomandata, presso il domicilio fiscale del beneficiario**. L'interessato entro 60 giorni



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

dalla data di emissione potrà presentare l'assegno per l'incasso in contanti presso un qualsiasi ufficio postale.

Esenzione IMU alloggi sociali: a chi spetta

Con una nuova Risoluzione, la n. 2 del 20 marzo, il MEF fornisce chiarimenti **sull'applicabilità dell'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili destinati al social housing**. Dopo un riepilogo normativo di riferimento viene chiarito a decorrere dal 2020 **possono godere dell'esenzione soltanto quegli alloggi sociali che rispettano i requisiti previsti per l'abitazione principale**, vale a dire la residenza anagrafica e la dimora abituale da parte dell'assegnatario. Inoltre, si può pervenire alla ragionevole conclusione secondo cui, **durante il periodo strettamente necessario all'espletamento delle attività tecnico-amministrative l'agevolazione non viene meno**. Chiarisce il MEF che l'individuazione di tale periodo temporale non può che essere rimessa alla valutazione dell'ente locale nell'esercizio della propria potestà regolamentare ma indicativamente, si potrebbe ritenere **congruo un periodo di quattro/sei mesi**.

Click day extracomunitari: nuovi chiarimenti dall'INL sull'asseverazione

Il click day per il decreto flussi riferito alle quote 2022 si avvicina a grandi passi: è fissato infatti al prossimo 27 marzo. Si ricorda che l'iter preventivo all'invio delle domande prevede quest'anno alcune novità tra cui:

- la verifica preventiva presso il Centro per l'impiego della disponibilità di lavoratori adatti al profilo già residenti in Italia e
- la proroga decisa dal D.L. n. 198/2022, della novità del Decreto 76-2022 che affidava a professionisti e associazioni datoriali la responsabilità degli adempimenti relativi al nullaosta ovvero l'asseverazione dei requisiti dell'azienda.

Su questo tema, in extremis, è intervenuto l'Ispettorato nazionale del lavoro con la nota 2066/2023 pubblicata il 22 marzo, per illustrare le novità dell'asseverazione a carico dei professionisti in maggiore dettaglio rispetto a quanto affermato nella circolare 3/2022. In particolare, l'Ispettorato precisa che:

- in tema di reddito e fatturato da considerare per valutare la capacità economica va preso in considerazione il «*fatturato al netto degli acquisti superiore a € 30.000*», e che **la norma non prevede che "la soglia minima di 30mila euro sia automaticamente moltiplicata per il numero dei lavoratori da assumere"**. Viene sottolineato invece che il giudizio sulla congruità deve fondarsi su "*sull'analisi della capacità economica e delle esigenze dell'impresa, anche in relazione agli impegni retributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria applicabili*." A questo fine consiglia di richiedere al datore di lavoro una relazione sull'andamento economico-finanziario e occupazionale dell'azienda.
- per quanto riguarda in particolare il settore domestico si precisa che la soglia reddituale scende a 20mila euro, aumentata a 27mila euro nel caso in cui la famiglia del datore di lavoro sia composta da più soggetti conviventi.



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

Comunicazione lavori usuranti entro il 31.3

Il prossimo 31 marzo scade il termine per l'invio della comunicazione annuale, a carico dei datori di lavoro, delle **prestazioni di lavoro usurante** svolte nel 2022. L'obbligo viene assolto attraverso la presentazione telematica del Modello LAV_US, direttamente sul sito ClicLavoro.it